DISEGNI DI PROGETTO PER LA CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTO SALVO A LA VALLETTA. UN'IPOTESI ATTRIBUTIVA

Armando Antista
Dottorando, Università degli Studi di Palermo
armando.antista@unipa.it

Abstract

Architectural drawings for the church of Santa Maria di Porto Salvo in La Valletta. An attributive hypothesis

The drawings related to the Church of Santa Maria di Porto Salvo, preserved in the Archives of the Dominican Convent of Valletta represent two alternatives for the facade of the church built in the early XIXth century. The high graphic qualities of the drawings and the compositive characteristics could be indicative of the work of a foreing architect, linked with the sicilian late-baroque architectural debate. The attribution to Stefano Ittar, who arrived in Malta in 1784 and worked for the Order of Saint John for the rest of his life, seems to be the most conceivable due to the similarities between the drawings and his previous Sicilian projects, like the church of San Placido in Catania.

Keywords

Stefano Ittar, late-baroque architecture, ecclesiastical facade, Malta XVIIIth century, architectural drawing.

L'archivio del convento domenicano de La Valletta custodisce tre disegni di progetto della chiesa di Santa Maria di Porto Salvo annessa al complesso [fig. 1]. Il rinvenimento dei grafici spinge a riconsiderare le consolidate posizioni della storiografia sulla paternità del progetto della chiesa, costruita a partire dal 1804 sotto la direzione del capomastro maltese Antonio Cachia, univocamente ritenuto anche il progettista. I disegni consistono in due versioni alternative per la facciata [figg. 2-3] e una sezione longitudinale [fig. 4] che concorda con uno dei due prospetti. Essi condividono lo schema generale a tre partiti architettonici, di cui quello centrale concavo, articolati da un telaio di paraste ioniche e sormontati da una coppia di campanili laterali emergenti dall'attico. Limitandosi alle soluzioni di coronamento della cupola e dei campanili, nonché ad alcuni dettagli decorativi, le differenze riscontrabili tra le due proposte per la facciata suggeriscono che si possa trattare di elaborati prodotti nelle fasi finali dell'iter progettuale e destinati a offrire alla committenza due alternative per la veste esterna della fabbrica.

Uno dei due grafici assume maggiore accento decorativo per l'impiego diffuso di volute e balaustre, per la presenza di lanternino sulla cupola e di terminazioni a bulbo sui campanili – sormontati, nell'altro, da cuspidi piramidali proposte in due varianti –

Fig. 1. La Valletta. Chiesa di Santa Maria di Porto Salvo.